

## **Assegni familiari per lavoratori dipendenti** (Fonte: <https://www.laleggepertutti.it/>)

*Come devono essere gestiti gli assegni al nucleo familiare: domanda, autorizzazione Inps, calcolo assegno mensile spettante.*

Dal 1° aprile 2019, le domande di assegno al nucleo familiare devono essere presentate dai lavoratori dipendenti direttamente all'Inps, tramite la procedura online Anf Dip, e non più al datore di lavoro tramite il modello cartaceo.

A seguito della nuova procedura, l'Inps calcola automaticamente l'importo degli assegni spettanti al richiedente, comunicandolo al datore di lavoro tramite una specifica utility, disponibile dal 1° aprile 2019 nel cassetto previdenziale aziendale. Il datore di lavoro, poi, determina l'importo da corrispondere in concreto al lavoratore, sulla base dell'orario e delle assenze.

Ma come si calcolano gli Anf? Come sapere quali dipendenti hanno diritto agli assegni? I dipendenti devono presentare una domanda al datore di lavoro ogni anno? Quali domande o documenti sono da trasmettere all'Inps?

Facciamo il punto della situazione sugli **assegni familiari per lavoratori dipendenti**: obblighi dell'azienda, calcolo Anf, quando è necessaria l'autorizzazione Inps, domanda online.

### **Indice**

- [1 Che cosa sono gli assegni familiari?](#)
- [2 Chi ha diritto agli assegni familiari?](#)
- [3 Chi fa parte del nucleo familiare?](#)
- [4 A quanto ammontano gli assegni familiari?](#)
- [5 Chi deve compilare la domanda di assegni familiari?](#)
- [6 Come si compila la domanda di assegni familiari?](#)
- [7 Quando deve essere inviata la domanda di assegni familiari?](#)
- [8 La domanda di assegni familiari va inviata all'Inps?](#)
- [9 Domanda di assegni familiari per i beneficiari di cassaintegrazione](#)
- [10 Domanda di autorizzazione assegni familiari all'Inps](#)
- [11 Assegni familiari arretrati](#)
- [12 Come si recuperano gli assegni familiari corrisposti?](#)
- [13 Assegni familiari: esempio compilazione Uniemens](#)
- [14 Assegni familiari 2019](#)

### **Che cosa sono gli assegni familiari?**

Gli assegni al nucleo familiare, o Anf, sono una prestazione, a favore del lavoratore, volta al sostegno economico della famiglia, erogata dall'Inps ma anticipata dall'azienda in busta paga.

In certi casi il trattamento è liquidato direttamente dall'Inps, ad esempio per chi percepisce ammortizzatori sociali a carico dell'Istituto.

### **Chi ha diritto agli assegni familiari?**

Hanno diritto agli Anf solo i dipendenti che appartengono a nuclei familiari con una composizione specifica, indicata nelle seguenti **tabelle**:

- Tabella 11: riguarda i nuclei con entrambi i genitori e almeno un figlio minore (non sono presenti componenti inabili)
- Tabella 12: riguarda i nuclei con un solo genitore e almeno un figlio minore (non sono presenti componenti inabili)
- Tabella 13: riguarda i nuclei con solo minori non inabili;
- Tabella 14: riguarda i nuclei con entrambi i genitori, senza figli minori e almeno un figlio maggiorenne inabile, oppure con almeno un figlio minore e almeno un componente inabile;
- Tabella 15: riguarda i nuclei con un solo genitore e almeno un figlio minore (e almeno un componente inabile), oppure senza figli minori e almeno un figlio maggiorenne inabile;
- Tabella 16: riguarda i nuclei orfanili con almeno un minore e almeno un inabile;
- Tabella 19: riguarda i nuclei orfanili con solo maggiorenni inabili;
- Tabella 20 A: riguarda i nuclei con entrambi i coniugi e senza figli ed almeno un fratello, sorella o nipote inabile;
- Tabella 20 B: riguarda i nuclei monoparentali (richiedente celibe/nubile, separato/a, divorziato/a, vedovo/a, abbandonato/a) senza figli (e almeno un fratello, sorella o nipote inabile);
- Tabella 21 A: riguarda i nuclei senza figli, con i soli coniugi o con entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote senza componenti inabili;
- Tabella 21 B: riguarda i nuclei monoparentali (richiedente celibe/nubile, separato/a, divorziato/a, vedovo/a, abbandonato/a) senza figli e con almeno un fratello, sorella o nipote, senza componenti inabili;
- Tabella 21 C: riguarda i nuclei senza figli, con i soli coniugi o con entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote (almeno un coniuge inabile e nessun altro componente inabile);
- Tabella 21 D: riguarda i nuclei monoparentali (richiedente celibe/nubile, separato/a, divorziato/a, vedovo/a, abbandonato/a) senza figli e con almeno un fratello, sorella o nipote, nei quali solo il richiedente è inabile.

Perché si abbia diritto agli assegni al nucleo familiare, è necessario che almeno il 70% del reddito del nucleo derivi da lavoro subordinato.

## Chi fa parte del nucleo familiare?

Fanno parte del nucleo, oltre al richiedente, i seguenti **familiari**:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli o equiparati di età inferiore a 18 anni;
- i figli o equiparati di età compresa tra i 18 e i 21 anni, purché studenti o apprendisti, se il nucleo familiare è composto da più di tre figli (o familiari assimilati) di età inferiore a 26 anni;
- i figli maggiorenni inabili che si trovano, per difetto fisico o mentale, nella assoluta e permanente impossibilità di lavorare;
- i fratelli, le sorelle ed i nipoti del richiedente, minori di età o maggiorenni inabili, se orfani di entrambi i genitori e non aventi diritto alla pensione ai superstiti.

## A quanto ammontano gli assegni familiari?

L'ammontare degli assegni cambia a seconda della tipologia del nucleo familiare (con o senza disabili, con entrambi i genitori o unico genitore...), del numero dei componenti e del reddito complessivo della famiglia.

Per **calcolare l'assegno mensile** spettante, l'azienda deve prendere, come riferimento, le tabelle pubblicate annualmente dall'Inps: individuata la tabella di riferimento (come abbiamo visto, dalla 11 alla 21D), è necessario individuare la fascia in cui si colloca il reddito del nucleo familiare, nella colonna che corrisponde al numero dei componenti della famiglia, e verificare qual è l'assegno corrispondente indicato dall'Inps. Quest'operazione è effettuata automaticamente dai principali software paghe.

Per stabilire a quanto ammontano gli Anf, devono essere considerati i seguenti redditi:

- redditi assoggettabili all'Irpef;
- redditi di qualsiasi tipologia, redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte superiori a 1.032,91 euro annui.

Sono, invece, esplicitamente esclusi:

- gli stessi Anf;
- il Tfr e le anticipazioni;
- le rendite vitalizie Inail;
- la parte non tassabile dell'indennità di trasferta;
- le pensioni di guerra e privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva per infortunio;
- l'indennità di accompagnamento e di frequenza, l'indennità ai ciechi parziali ed ai sordi prelinguali.

## Chi deve compilare la domanda di assegni familiari?

L'azienda estrapola i dati utili al calcolo degli Anf sulla base dell'importo teoricamente spettante comunicato dall'Inps, tramite cassetto previdenziale.

### **Come si compila la domanda di assegni familiari?**

Il modulo di **domanda di assegni familiari** che il dipendente deve inviare all'Inps:

- si chiama **SR 16 Anf/Dip**, è reperibile e stampabile dal sito dell'Inps, nel caso in cui debba essere inviato tramite patronato;
- si tratta della procedura Anf/ Dip, se deve essere inviato online all'istituto.

Il modello deve essere compilato dal lavoratore indicando i seguenti elementi:

- dati anagrafici (codice fiscale, data di nascita, residenza) del lavoratore richiedente;
- stato civile;
- eventuale iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli;
- dati dei componenti del nucleo familiare e specifica relazione di parentela;
- ammontare dei redditi del nucleo relativi al periodo in questione (se gli assegni sono richiesti, ad esempio, per il periodo da luglio 2018 a giugno 2019, deve essere indicato il reddito 2017); in particolare vanno indicati:
  - nella prima colonna, tutti i redditi da lavoro dipendente e assimilati, da pensione, da prestazione (disoccupazione, malattia, cassa integrazione etc) ed i redditi percepiti in Italia o all'estero, compresi gli arretrati;
  - nella seconda colonna, i redditi di qualsiasi natura derivanti da lavoro autonomo, da fabbricati, da terreni, al lordo dell'eventuale detrazione dell'abitazione principale (quindi il reddito dell'abitazione principale conta);
  - nella terza colonna, il tipo di modello fiscale su cui è riportato l'importo dei vari redditi dichiarati (CUD- CU o certificazione reddituale, 730, Unico, 770) nel caso in cui il richiedente sia tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi;
  - nella quarta colonna, il totale complessivo dei redditi (colonna 1 più colonna 2);
- assenza di altro Anf o di altro trattamento di famiglia nello stesso periodo;
- eventuali variazioni nei componenti del nucleo.

Una volta **compilata la domanda**, il lavoratore deve datarla, sottoscriverla e consegnarla al patronato, o inviarla online all'Inps, che determina l'importo dell'assegno spettante in base alle tabelle vigenti.

### **Quando deve essere inviata la domanda di assegni familiari?**

Gli assegni familiari, per essere riconosciuti, devono essere richiesti esplicitamente dal lavoratore all'Inps: a tal fine, come osservato, è necessario che sia inoltrata una domanda online, tramite la procedura Anf Dip.

Gli assegni devono essere richiesti ogni anno, secondo il loro periodo di validità: ogni periodo parte dal primo luglio, per terminare il **30 giugno** dell'anno successivo.

Pertanto, è necessario che il lavoratore consegni la domanda Anf al patronato o la invii all'Inps entro il 30 giugno di ciascun anno.

### **La domanda di assegni familiari va inviata all'Inps?**

Come abbiamo osservato, il lavoratore deve inviare la domanda all'Inps, tramite patronato o direttamente online.

Nel periodo transitorio, periodo compreso fra il 1° aprile 2019 e il 30 giugno 2019, i datori di lavoro potranno erogare gli assegni al nucleo familiare, e procedere al relativo conguaglio, sulla base sia di domande cartacee presentate dal lavoratore al datore di lavoro entro e non oltre il 31 marzo 2019, sia di domande telematiche presentate all'Inps dal 1° aprile 2019.

### **Domanda di assegni familiari per i beneficiari di cassaintegrazione**

I dipendenti che percepiscono i trattamenti di integrazione salariale direttamente dall'Inps devono produrre domanda di **assegno per il nucleo familiare** (Anf Dip), come gli altri lavoratori. Lo ha chiarito l'Inps, attraverso un recente messaggio [2].

La procedura telematica **Anf/ Dip** consente di calcolare gli importi giornalieri e mensili teoricamente spettanti al richiedente in base alla tipologia, al numero dei componenti e al reddito complessivo del nucleo familiare, nel periodo di riferimento. Questa procedura va seguita anche quando è l'Inps a liquidare direttamente ai lavoratori i trattamenti di **cassaintegrazione**. L'importo teoricamente spettante ai lavoratori, calcolato dall'Inps e reso disponibile online sul sito, deve essere riparametrato dal datore di lavoro e indicato nei modelli Sr41 o Sr43, in base alle ore e alle giornate di integrazione salariale richieste. In caso di incoerenza (riscontrabile direttamente dalla procedura telematica), l'Inps può pagare solo la cassaintegrazione, escludendo il pagamento dell'Anf in attesa di chiarimenti.

### **Domanda di autorizzazione assegni familiari all'Inps**

Nel caso in cui il lavoratore si trovi in situazioni particolari (nucleo con coniugi separati o divorziati, genitori conviventi non coniugati, etc.), per inserire determinati familiari nel nucleo è necessaria un'**autorizzazione preventiva dell'Inps**, Anf 43, che deve essere richiesta presentando il modello di domanda Anf 42.

L'autorizzazione dell'Inps deve essere richiesta, nel dettaglio, per i seguenti soggetti:

- fratelli, sorelle e nipoti;
- figli di genitori divorziati o separati legalmente (propri o del coniuge), figli nati fuori del matrimonio riconosciuti dall'altro genitore, oppure figli dell'altro coniuge nati da precedente matrimonio sciolto per divorzio;

- figli di età compresa tra i 18 e i 21 anni, purché studenti o apprendisti, per i nuclei familiari composti da più di tre figli (o equiparati) di età inferiore a 26 anni;
- nipoti minori a carico del nonno o della nonna richiedente;
- familiari residenti all'estero;
- familiari disabili (in assenza di certificazione sanitaria);
- minori affidati a strutture pubbliche e collocati in famiglia.

Il modulo Anf42 deve essere compilato anche nel caso in cui il coniuge del richiedente, che non sia legalmente ed effettivamente separato o divorziato, non abbia sottoscritto la dichiarazione di responsabilità all'interno della domanda Anf.

Per includere i figli naturali del richiedente non convivente, riconosciuti da entrambi i genitori, oltre all'Anf43 è necessario allegare l'ulteriore modulo **Anf/Fn**.

La domanda di autorizzazione va sempre presentata all'Inps. La domanda di autorizzazione all'istituto può essere presentata tramite sito web, contact center o patronato: devono essere allegati alla richiesta i documenti che attestano la situazione di fatto del richiedente.

### **Assegni familiari arretrati**

Se il lavoratore ha diritto agli assegni al nucleo familiare **arretrati**, deve seguire la stessa procedura e:

- compilare il modello SR 16 Anf/Dip, consegnandolo al patronato;
- compilare il modulo online e inviarlo all'Inps.

Deve indicare, però, i redditi riferiti all'anno precedente rispetto a quello del periodo di spettanza (ad esempio, se spettano gli arretrati per il periodo da luglio 2017 a giugno 2018, indicherà i redditi dell'anno 2016).

Il datore di lavoro a cui vanno richiesti gli assegni è quello presso il quale si è prestato servizio nel periodo di spettanza degli Anf, anche se l'attività è cessata: solo in caso di accertata impossibilità, per la ditta, di anticipare gli assegni, o di assegni spettanti sulle prestazioni erogate dall'istituto, gli stessi dovranno essere richiesti direttamente all'Inps (seguendo la stessa procedura illustrata nel precedente paragrafo).

In nessun caso è possibile richiedere gli assegni arretrati, relativi a periodi lavorati in un'altra impresa, al nuovo datore di lavoro [1]. Gli Anf arretrati si prescrivono in 5 anni.

### **Come si recuperano gli assegni familiari corrisposti?**

Gli assegni familiari, come abbiamo osservato, sono corrisposti dall'azienda, salvo particolari casi di liquidazione diretta da parte dell'Inps. Il datore di lavoro deve congruare gli importi anticipati con i contributi previdenziali dovuti all'Inps ed esporre il congruaglio nella dichiarazione mensile Uniemens.

## Assegni familiari: esempio compilazione Uniemens

Ecco un esempio di denuncia individuale nel **modello Uniemens**, in cui sono evidenziati gli assegni familiari corrisposti.

Nella denuncia individuale, alla voce Dati retributivi, deve essere riportato l'importo dell'Anf mensile spettante:

```
<DatiRetributivi>
<TipoLavoratore>0</TipoLavoratore>
<Imponibile>1408</Imponibile>
<Contributo>557,85</Contributo>
<Maternita/>
<GestioneANF>
<ANFACredito>
<AssegniCorrenti>33,47</AssegniCorrenti>
</ANFACredito>
</GestioneANF>
```

Chiuso l'elemento Dati retributivi, si deve riportare il numero della tabella, dei componenti e la classe (corrispondente all'ammontare dell'assegno, determinata secondo il reddito):

```
<ANF>
<TabANF>11</TabANF>
<NumANF>3</NumANF>
<ClasseANF>319</ClasseANF>
</ANF>
```

Infine, nella denuncia aziendale, andrà riportato l'importo degli Anf fruiti da tutti i dipendenti, assieme ad ulteriori eventuali crediti

```
<DenunciaAziendale>
<TrattQuotaLav>S</TrattQuotaLav>
<NumLavoratori>7</NumLavoratori>
<ForzaAziendale>5</ForzaAziendale>
<AziendaTFR/>
<DatiQuadraturaRetrContr>
<NumDenIndiv>7</NumDenIndiv>
<TotaleADebito>1501</TotaleADebito>
<TotaleACredito>37</TotaleACredito>
```

## Assegni familiari 2019

L'Inps ha pubblicato i nuovi importi degli ANF, gli **assegni per il nucleo familiare**, per il periodo che va dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020: gli assegni sono stati rivalutati in base alla

variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo calcolata dall'Istat tra l'anno 2017 e l'anno 2018, che è risultata pari a +1,1%. Inoltre, l'istituto ha spiegato le nuove modalità per richiedere gli assegni, e le modalità di consultazione per i datori di lavoro. Per approfondire: [Aumento assegni familiari 2019](#).

#### Note

[1] Ord. Naz. CDL Resp. Interpello Prot.006676.

[2] Messaggio Inps 833/2021.